

26° LIBRO: GIUDA

L'APOSTASIA SMASCHERATA

L'epistola di Giuda è stata scritta dal "fratello di Giacomo", quindi l'autore è probabilmente uno dei fratelli di Gesù!

Di lui non sappiamo altro se non che è menzionato in Matteo 13:55 e in Marco 6:3.

Il profondo carattere giudaico del libro dichiara fortemente che è stato scritto per i giudei Cristiani.

Presenta una stretta somiglianza con alcuni punti della seconda epistola di Pietro.

Giuda si prefiggeva di parlare ai suoi lettori della "comune salvezza", ma a causa di un'allarmante diffusione dell'apostasia sentì la necessità di **smascherare "gli atti degli apostati"**.

Il suo ragionamento si basa principalmente:

1. su delle analogie con il passato
2. su una attenta analisi della corrente esplosione dell'apostasia
3. su una considerazione di un antico annuncio profetico circa l'allontanamento dalla fede negli ultimi giorni.

I tre esempi che Giuda riprende dal passato riguardano:

1. Israele
2. gli angeli caduti
3. la città di Sodoma.

Ogni esempio si propone di ammonire ed è scelto per mostrare che **la vendetta segue sempre l'apostasia**.

Prendendo in esame *l'apostasia che si insinuava lentamente nella Chiesa*, Giuda spiega prima di tutto che **essa era caratterizzata dalla presunzione**.

Mentre una grande dignità trattenne l'Arcangelo Michele dall'ingiuriare il diavolo durante una disputa sul corpo di Mosè, gli apostati non avevano simili scrupoli: corrotti essi stessi, non esitavano a corrompere e ingiuriare altri di gran lunga superiori a loro.

Per di più, **l'apostasia era caratterizzata dalla perversione**, lo stesso genere di ribellione perversa contro Dio che è stata mostrata da tre uomini del passato: **Caino, Balaam e Kore**.

- Caino fondò una nuova religione basata sulle opere e propagata con la violenza.
- Balaam (il falso!) prostituì un dono divino in cambio di un guadagno materiale.
- Kore, infine, guidò una ribellione contro la guida spirituale di Mosè ed Aaronne.

Enoc, che era vissuto nei giorni precedenti il diluvio e proprio sull'orlo di una terribile apostasia, prevede che la venuta del Signore alla fine dei tempi, sarebbe stata preceduta da uno spaventoso allontanamento dalla Vera fede.

Enoc mise fedelmente in guardia contro tale apostasia: la sua profezia è degna di nota poiché non è riportata in nessun altro punto della Bibbia.

Giuda, alla fine del suo breve scritto, esorta i suoi lettori e **indica la Parola di Dio come fonte sicura di informazione su ogni apostasia**.

Dio non è stato colto di sorpresa dal sorgere di falsi dottori, poiché nelle Scritture ha chiaramente avvertito che essi sarebbero apparsi negli ultimi giorni.

Giuda esorta i credenti a:

1. "conservarsi" nell'Amore di Dio, per essere edificati nella fede
2. pregare secondo lo Spirito Santo.
3. **avere pietà di coloro che sono caduti nell'apostasia ma a stare attenti a non restarne contaminati.**

Conclude con una delle più belle dossologie del Nuovo Testamento, una dossologia dalla quale apprendiamo la garanzia che **il vero credente sarà presentato irreprendibile nel giorno in cui Cristo verrà.**

Oggi la grande apostasia tanto menzionata nel Nuovo Testamento avanza da ogni parte.

Ogni credente ha bisogno di sapere ciò che Dio ha da dire su tale argomento.

Quindi come libro di testo quello biblico di Giuda è insuperato.

